

VareseNews

«Aiutimo le regioni “povere” solo con progetti specifici»

Pubblicato: Lunedì 7 Febbraio 2005

«Non buttiamo via i soldi in un calderone inutile. Nel nome del federalismo l'aiuto alle Regioni più povere può venire soltanto se sono le più ricche a farlo direttamente e solo per progetti specifici».

E' questa la **proposta** lanciata questa mattina a Milano dal **Presidente del Consiglio regionale della Lombardia Attilio Fontana**, intervenuto al Circolo della Stampa per aprire il convegno su "I modelli ottimali di perequazione interregionale delle risorse" organizzato dal Consiglio regionale della Lombardia, nel corso del quale è stata presentata una ricerca dell'Istituto regionale di statistica che sulla questione del federalismo mette a confronto Lombardia, Catalunya (Spagna), Rhone-Alpes (Francia), Baden Wuttemberg (Germania) e Scozia.

La Lombardia destina alle Regioni con piu' difficolta' economiche oltre 4,5 miliardi di euro e da sola la Lombardia copre il 54% del fondo nazionale.

«E' vero che e' importante aiutare le Regioni con piu' difficolta' – ha spiegato Fontana – ma anche altri dovrebbero contribuire non dico come noi ma in maniera simile alla nostra. I cittadini della Lombardia, ad esempio, dallo Stato ricevono circa 1.900 euro all' anno laddove la media nazionale e' 3.120. Solo questo basta a sottolineare il bisogno di modificare le cose. Ecco allora perché è importante mettere da parte – ha spiegato ancora il presidente del Consiglio lombardo – forme di finanziamento puramente assistenziali che arricchiscono i soliti noti senza nessun beneficio per il territorio. Bisogna far passare il principio del progetto – ha detto ancora Fontana – e cioè che può accedere al fondo solo chi presenta progetti che debbono essere controllati dalle Regioni che versano i contributi, altrimenti si continua con la politica deludente degli ultimi 50 anni'».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it